



*il colloquio* di **CESARE SUGHI**

Le lettere rigorosamente firmate (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via Enrico Mattei 106, 40138 Bologna. Fax verde 800 252871 o all'indirizzo mail: [cronaca.bologna@ilcarlino.net](mailto:cronaca.bologna@ilcarlino.net)

## Possedere i dati è la chiave del futuro

**Mi intendo poco di questioni tecnologiche, ma penso che l'arrivo nei prossimi anni a Bologna di uno dei pochi potentissimi supercalcolatori esistenti al mondo sia un fatto positivo. Come per il Bologna, aspettiamo però i risultati prima di entusiasmarci. M. L. Brigugli**

**DATEMI** i dati e vi solleverò il mondo. Lo scontro effettivo tra Stati è questa, la temutissima potenza di Huawei non è solo commerciale ma tocca un possesso sempre più planetarizzato di tutte le informazioni sui consumatori. I dati sono potere, e lo sono soprattutto i cosiddetti Big Data, così vasti, veloci e diversi da richiedere che si adottino nuove tecnologie per analizzarne e collegarne tutti i contenuti. Nel suo piccolo, l'Emilia-Romagna concentra i tre quarti della capacità di calcolo a livello nazionale. L'assegnazione alla nostra regione, al suo Tecnopolo, di uno dei tre supercomputer del consorzio EuroHPC, con un valore vivo di 120 milioni e la previsione di un analogo costo di gestione, segnala,

come sottolinea l'assessore all'università e alla ricerca di viale Aldo Moro Patrizio Bianchi, la necessità di installare in due gallerie del Tecnopolo la macchina e di affrontare la gara europea per la sua costruzione. L'impegno è gravoso. La Bologna del **Cineca** e del Centro europeo per le previsioni meteorologiche ha adesso una responsabilità ancora più netta. Dietro al supercalcolatore c'è l'università, la sua forza di ricerca e di sperimentazione. Se capiremo che l'Alma Mater è la nostra unica e massima carta d'identità mondiale, l'innovazione assumerà il ruolo che le spetta. Di coesione sociale, non di continue false partenze.

*cesare.sughi@gmail.com*

